

## Cittadini stranieri in Emilia-Romagna dati all'1.1.2022<sup>1</sup>

Il documento presenta alcune elaborazioni statistiche con l'intento di diffondere il quadro aggiornato del fenomeno migratorio in Emilia-Romagna, utilizzando le fonti statistiche attualmente disponibili. Lo studio anticipa l'edizione integrale del XXIII Rapporto annuale "L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Edizione 2023" che amplierà le analisi e sarà pubblicato nei prossimi mesi.

Bologna, dicembre 2022

### INDICE:

1. Residenti	pag. 2
2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno	pag. 5
3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado	pag. 7
4. Mercato del lavoro	pag. 10
Occupazione	pag. 10
Lavoro autonomo	pag. 12
Allegato - Tavole statistiche	pag. 16

### Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - Regione Emilia-Romagna

Istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004, è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna acquisisce conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.

L'osservatorio è in collegamento con i sistemi informativi regionali e locali, Istat, Ministero degli Interni, Ministero dell'Istruzione, Inps, Inail, Acer, Camera di Commercio, Dipartimento e Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria.

Dal 2001 viene redatto annualmente un rapporto statistico che analizza il fenomeno migratorio.

I volumi sono reperibili all'indirizzo:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio/> osservatorio-regionale-sul-fenomeno-migratorio

Riferimento: Daniela Salvador (Regione Emilia-Romagna) - 051/5277493

Mail: [daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it](mailto:daniela.salvador@regione.emilia-romagna.it)

<sup>1</sup> Commento, tavole e grafici a cura di: Daniela Salvador - Osservatorio sul fenomeno migratorio – Regione Emilia-Romagna.

A oltre due anni dall'inizio della pandemia da Covid 19 è visibile un lieve rilancio dei diversi settori economici e sociali agevolato dalla ripresa della circolazione delle persone; ma l'impennata del costo della vita, la guerra in Ucraina, i costi dei servizi energetici hanno aggiunto ulteriori sfide che il Paese deve affrontare.

In tale quadro anche sul versante migratorio l'Emilia-Romagna si trova, dopo la flessione del 2020, in una situazione complessa ed articolata.

La regione si presenta nel 2021 in lieve ascesa dal punto di vista demografico: salgono i nuovi arrivi di cittadini extra Ue che richiedono un permesso di soggiorno (+172%). Diminuisce la popolazione autoctona e crescono le persone straniere residenti arrivando all'incidenza del 12,8%, la più alta percentuale del ventennio, che colloca la regione al primo posto in Italia.

Alcuni indicatori, pur nella difficoltà di questa fase, mostrano segnali di integrazione e stabilizzazione della popolazione straniera.

In primo luogo, aumentano le acquisizioni di cittadinanza italiana (+12,8% rispetto all'anno precedente).

I permessi di lungo periodo, che misurano la portata dell'immigrazione sempre più stabile e più radicata, aumentano al 68,6% del totale dei permessi. Altri elementi significativi riguardano i nuovi nati: in particolare il numero dei nati da genitori stranieri, che, seppur in lieve calo, rappresenta il 24,0% del totale e i nati da coppie miste che sono l'unica tipologia di coppia in crescita, rispetto ad un quadro complessivo di ridotta natalità.

L'incidenza dei ragazzi stranieri nelle scuole emiliano-romagnole cresce al 17,4% e consente di mantenere il primato fra le regioni italiane di alunni stranieri.

Altro elemento di rilievo è la sempre maggiore presenza di studenti nati in Italia (70,0%).

Infine, per quanto riguarda l'occupazione, si rileva una presenza di stranieri significativa (13,0%) anche se permangono rilevanti criticità in questo ambito. Anche le imprese di lavoro autonomo di stranieri hanno un importante ruolo: sono il 13,3%, in continua crescita (+5,0% rispetto all'anno precedente), e mostrano la più rapida ascesa degli ultimi 10 anni.

## 1. Residenti<sup>2</sup>

Secondo i dati dell'Ufficio statistico regionale, al 1° gennaio 2022 i residenti emiliano-romagnoli sono 4.458.006 con un decremento dello -0,04% rispetto all'anno precedente. La diminuzione riguarda esclusivamente la popolazione italiana che si riduce di quasi 7.000 unità (-0,2%), mentre quella straniera aumenta di quasi 5.000 persone (+0,9%)<sup>3</sup>. (Tavv.1 e 2)

Si conferma la tendenza già in atto da oltre un decennio. Vi sono poche eccezioni a questo andamento decrescente degli italiani e sono legate agli anni in cui i picchi delle naturalizzazioni degli stranieri sono state consistenti.

<sup>2</sup> I dati riportati per la regione Emilia-Romagna derivano dalla rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica condotta dall'Ufficio di statistica della Regione con la collaborazione degli uffici di statistica delle province/città metropolitana di Bologna e degli Uffici anagrafici comunali. Per i dati relativi ad altri livelli territoriali si fa necessariamente riferimento a dati Istat.

La rilevazione regionale stima il numero di residenti a partire dalle posizioni anagrafiche valide alla data del 31.12 di ciascun anno. Il dato diffuso dall'Istat sulla popolazione residente viene prodotto con una metodologia differente e si deve in parte a questo lo scostamento tra le due fonti che risultano comunque concordi sull'andamento temporale. A causa della differente metodologia e dell'impatto che il censimento generale della popolazione ha sulla gestione delle posizioni anagrafiche le due serie di dati tendono a divergere maggiormente negli anni successivi ai censimenti. L'introduzione del censimento permanente della popolazione che ha previsto indagini campionarie annuali nonché una profonda revisione metodologica nel calcolo della popolazione residente da parte di Istat ha portato, a partire dal 2018, ad un ampliamento della differenza tra le due serie di dati.

<sup>3</sup> Il confronto con l'anno precedente considera i comuni effettivamente presenti in regione in ciascun anno. Si evidenzia che al 1.1.2022 vi sono 2 comuni Montecopiolo e Sassofeltrio che sono passati dalla provincia di Pesaro-Urbino a quella di Rimini.

Il confronto fra il 2012 e il 2022 mostrano per l'Emilia-Romagna una riduzione degli italiani di -40.685 persone e un aumento di +39.445 delle persone straniere.

Nello stesso periodo, anche in Italia, si verifica lo stesso fenomeno: gli italiani diminuiscono di 1.996.531 persone (-3,6%), mentre gli stranieri aumentano di 874.468 (+20,2%).

Su queste variazioni demografiche incidono la riduzione della natalità, la perdita di consistenza delle fasce di età intermedie sotto i 45 anni, l'aumento della fascia di età over 60, l'impatto, soprattutto a causa della pandemia da covid 19, della mortalità. Questi aspetti riguardano soprattutto la componente italiana a causa della struttura anagrafica più anziana, ma cominciano ad influire anche sulla popolazione straniera.

Continua la crescita dei cittadini stranieri in Emilia-Romagna: al 1° gennaio 2022 sono 569.460. (Tav. 1) Anche l'incidenza sulla popolazione totale è in aumento: si va dall'1,1% del 1993 al 12,2% del 2013. Segue una fase di lieve riduzione percentuale fino al 2017, dovuta in buona parte all'aumento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, e di nuovo un incremento negli ultimi anni dal 12,1% del 2018 al 12,8% del 2022. (Tav. 1 e graf. 1)

Il 2022 conquista, dunque, **il primato della più alta incidenza di stranieri del ventennio** e si mantiene al primo posto fra le regioni italiane, differenziandosi ampiamente dalla percentuale dell'Italia<sup>4</sup> (8,8%). (Graf. 1)

L'incidenza è più significativa a **livello territoriale**, nelle province di Piacenza (15,4%), Parma (15,3%), Modena (13,6%), Reggio Emilia (12,6%), Seguono, nell'ordine, Bologna (12,4%), Ravenna (12,2%), Forlì-Cesena (11,6%), Rimini (11,3%) e infine Ferrara (10,4%). (Tav. 3)

A livello comunale la presenza si distribuisce maggiormente a Bologna (61.984), Parma (35.403), Modena (29.075) e Reggio Emilia (28.685). (Tav. 4) Se consideriamo invece l'incidenza sul totale della popolazione **sono 94 i comuni che eguagliano o superano la media regionale del 12,8%**. Si trovano ai primi posti: Castel San Giovanni (Pc) (23,8%), Langhirano (Pr) (22,9%), Calestano (Pr) e Galeata (Fc) (entrambi 21,1%), Borgonovo Val Tidone (Pc) (20,5%), Piacenza (20,0%) Spilamberto (Mo) (19,4%), Cortemaggiore (19,1%). (Tav. 5)

Come negli anni precedenti, le **donne** rappresentano una percentuale significativa: sono il 52,7% sul totale degli stranieri e provengono soprattutto da paesi dell'Est: la Fed. Russa ha l'82,4% di donne, l'Ucraina il 79,1%, la Polonia il 77,9%, la Moldavia il 67,2%, la Romania (58,8%). Per quanto riguarda gli uomini invece la percentuale è più alta per i provenienti dal Senegal (72,2%), Pakistan (65,8%), Bangladesh (64,5%) e Egitto (64,0%), e Ghana (60,8%). (Tav. 6)

Osservando i paesi di cittadinanza si nota che gli stranieri provengono maggiormente da: Romania (17,5%), Marocco (10,9%), Albania (10,3%), Ucraina (5,9%), Cina (5,3%) e Moldavia (4,7%). (Tav. 6)

Ricordiamo che nella nostra regione il quadro delle provenienze è estremamente composito e sono 175 i paesi da cui arrivano i migranti.

I rumeni sono prevalenti in 6 province: Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena. Il Marocco è invece al primo posto a Reggio Emilia e Modena, mentre l'Albania è maggiormente presente a Rimini.

In linea con gli altri anni, sale il numero delle **persone con cittadinanza Ue**: sono 130.599 e crescono dello 0,9% (+1.190 persone) rispetto all'anno precedente<sup>5</sup>. L'incremento è prevalentemente determinato dagli ingressi di cittadini rumeni (+1.044).

Altro elemento che caratterizza gli stranieri è la più giovane età rispetto alla popolazione autoctona. L'**età media** è 35,7 per gli stranieri, quasi 13 punti in meno rispetto agli italiani che si

<sup>4</sup> Fonte: Istat. Dato provvisorio.

<sup>5</sup> Il calcolo è effettuato confrontando i dati storicizzati nel tempo.

attesta a 48,3 anni (dato 2022). Si rileva però nel tempo un aumento delle età per entrambe le popolazioni: nel 2014 infatti era 32,3 per i primi e 47,2 per i secondi.

Anche i **minori** sono numericamente più rilevanti per gli stranieri. Essi rappresentano il 17,4% di tutti i minori e il 20,8% rispetto al totale stranieri. La quota di minori italiani sul totale italiani è invece assai inferiore (14,5%). (Tavv. 7 e 8)

Se invece osserviamo gli **over 60 anni** notiamo, al contrario una prevalenza della componente italiana che incide per il 31,1% rispetto a quella straniera (10,5%).

Se si considera il luogo di nascita si nota un significativo numero di giovani stranieri nati su territorio italiano. In Emilia-Romagna i **nuovi nati stranieri** sono 7.168 (anno 2021) e, anche se in diminuzione, rappresentano il 24,0% del totale dei nati. (Tav. 11)

Se si analizza invece il dato all'1.1.2022 (dato di stock) i nati stranieri nati in Italia sono il 17,0% (quasi 97.000 persone) degli stranieri residenti in regione. (Tav. 9)

Come prevedibile, anche per effetto della più recente stabilizzazione di molte famiglie immigrate, i valori percentuali di nati in Italia sono più alti fra i bambini stranieri tra 0 e 5 anni (94,0%), e si riducono nelle fasce di età dai 6 ai 13 anni (76,1%) e nelle età dai 14 ai 18 anni il 47,7%. (Tav.10)

L'avanzata maturità di insediamento è visibile anche dalle **acquisizioni di cittadinanza italiana**. E' un fenomeno sempre più rilevante in quanto si calcola che tra il 2002 e il 2021 siano oltre 209.000 i nuovi cittadini italiani che hanno ottenuto la cittadinanza.

Nel 2021 gli stranieri che sono diventati italiani in Emilia-Romagna sono 16.432. (Graf.2) Di questi, il 92% circa (15.100 persone) erano precedentemente cittadini extra Ue.

Rispetto all'anno precedente, le acquisizioni salgono al +12,8%. L'incremento riguarda prevalentemente le donne +16,9%, mentre gli uomini crescono del 9%. Salgono maggiormente le acquisizioni per altri motivi<sup>6</sup> (+28,2%), e quelle per matrimonio (+26,6% circa).

Come si sostiene in una recente analisi<sup>7</sup>, "le acquisizioni di cittadinanza riguardano principalmente adulti nelle fasce centrali con bambini in età scolare a cui viene trasmessa la nuova cittadinanza italiana. A questi si aggiungono i neomaggiorenni nati in Italia che chiedono la cittadinanza al compimento del 18mo anno di età fino al raggiungimento del 19mo anno.

Dai dati anagrafici si stima che nel corso del 2021 le acquisizioni hanno riguardato per oltre il 40% ragazzi nella fascia 0-19 anni e circa 33% nella fascia 30-49 anni.

I cittadini provenienti da Albania e Marocco si confermano ormai da anni come comunità con elevato tasso di naturalizzazioni".

---

<sup>6</sup> Comprendono le acquisizioni dei minori ottenute per trasmissione del diritto da parte di genitori divenuti italiani, dei neomaggiorenni nati e residenti in Italia che scelgono di diventare italiani al compimento del 18° anno di età e ius sanguinis, ovvero figli o discendenti di cittadini italiani.

<sup>7</sup> Analisi a cura di Angelina Mazzochetti (maggio 2022) - Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna.

## 2. Soggiornanti con regolare permesso di soggiorno

Approfondendo lo studio della presenza dei cittadini stranieri risulta utile analizzare, oltre alle residenze anagrafiche, anche i dati Istat-Ministero dell'Interno riferiti alla presenza di cittadini extra Ue con regolare permesso di soggiorno<sup>8</sup>.

Il 2021 si può considerare l'anno di ripresa per i flussi migratori dopo l'effetto contrattivo di inizio pandemia. Le iniziali limitazioni alla mobilità sono diminuite nel corso dell'anno consentendo nuove possibilità di circolazione, sono diminuiti i decessi e i rallentamenti per rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno. I dati forniti da Istat rivelano infatti un forte impatto degli arrivi.

Impatto che, si può prevedere, continuerà anche nel 2022, per effetto di consistenti flussi, in buona parte derivanti dal conflitto bellico in Ucraina e alla conseguente fuga di molte persone dal Paese. Si consideri che a novembre 2022<sup>9</sup> sono stati 13.846 gli Ucraini che hanno presentato domanda di protezione temporanea in Emilia-Romagna, in prevalenza donne (72%) e un significativo numero di minori (37%).

I flussi 2021 mostrano che i **nuovi ingressi di cittadini extra Ue** mettono l'Italia alla guida della classifica degli Stati Membri europei con un aumento rispetto all'anno precedente del +127% (da 106.503 ingressi a 241.595).

Tutte le regioni sono coinvolte dalla crescita e nella nostra regione gli ingressi presentano percentuali ancora più alte del dato nazionale, si attestano al +172% (da 9.411 a 25.571 unità) e hanno quasi raggiunto i livelli del 2017.

In Emilia-Romagna i nuovi permessi di soggiorno rilasciati nel 2021 riguardano soprattutto uomini (52,8%) (Tav. 15) e sono ripartiti in prevalenza fra "ricongiungimenti familiari" (55,1%), "lavoro" (22,8%) e "protezione internazionale" (10,4%). Seguono "studio" (6,6%) e "residenza elettiva, religione, salute" (5,0%). (Tav. 16)

Se si osserva l'aumento percentuale rispetto all'anno precedente spiccano i motivi di "lavoro" che salgono del +415% (+4.694 permessi) probabilmente, come sostiene Istat, a seguito della regolarizzazione emanata nel 2020 col "decreto rilancio" (art. 103 del D.L. 34 del 2020) in favore di lavoratori del settore domestico e agricolo. È un dato da sottolineare in quanto i nuovi documenti rilasciati per lavoro superano la somma di quelli emessi nei quattro anni precedenti e riportano la voce "lavoro" a 5.826 permessi, superando i 5.755 del 2014. Consistenti sono i valori delle altre voci, in particolare quella per "studio" che mostra un +368% (+1.331 casi), i motivi di "protezione internazionale"<sup>10</sup> (+154% con +1.620 documenti), "famiglia" che riportano un +129% con +7.942 permessi e infine "residenza elettiva, religione, salute" (+81,0%). (Tav. 16)

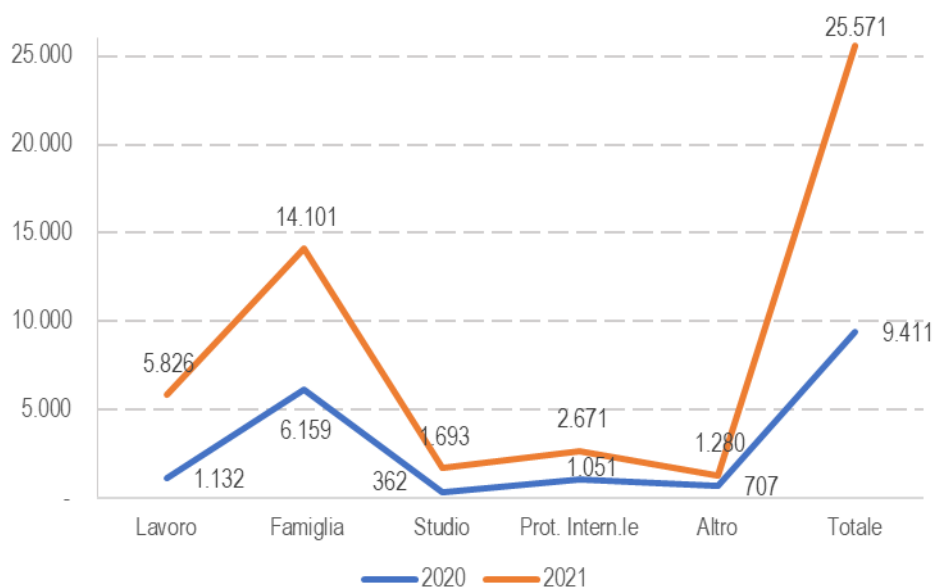
---

<sup>8</sup> Sono i cittadini extra Ue in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare.

<sup>9</sup> Dati del Dipartimento di protezione civile. I permessi di soggiorno richiesti per protezione temporanea riguardano il periodo dal 29 aprile all'11 novembre 2022.

<sup>10</sup> Comprende i richiedenti asilo, i permessi per asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce a paesi terzi.

## Ingressi di cittadini extra Ue per motivo della presenza in Emilia-Romagna. Anni 2020 e 2021



Fonte: Istat e Ministero dell'Interno

Se distinguiamo l'aumento in base al genere possiamo notare che crescono sia gli uomini che le donne per tutte le tipologie di permesso. Rispetto all'anno precedente infatti gli aumenti per gli uomini sono +8.464 pari al +168% e per le donne sono +7.696 pari al +176%.

Valori elevati si trovano nei "motivi di lavoro", soprattutto nelle donne, che passano numericamente da 126 del 2020 a 2.127 nel 2021 con +2.001 permessi in più. Anche gli uomini aumentano per lavoro, anche se percentualmente meno delle donne, e vanno da 1.006 a 3.699 con +2.693 permessi. Di rilievo sono gli ingressi per "motivi di famiglia" per le donne (+4.436, +126%) e per gli uomini (+3.506, +132%). Tornano a salire i nuovi documenti concessi per flussi internazionali, in particolare per gli uomini (+1.347 pari al +176%). Anche la voce "studio" presenta un forte aumento percentuale (+376% per le donne) e (+359% per gli uomini) pur con incrementi numerici molto meno consistenti (rispettivamente +710 e +621). (Tav. 17)

Nel complesso i **cittadini non comunitari regolarmente presenti** sono anch'essi in aumento rispetto all'anno precedente. Le persone fornite di permesso sono 402.374 con un aumento di +19.018 persone pari al +5,0%. L'aumento riguarda sia i permessi a scadenza (+2,1%) che quelli di lungo periodo (+6,3%). (Tav. 12)

Considerando le motivazioni dei soli **permessi a scadenza** si nota che sono per il 49,3% per "motivi familiari", per il 32,6% per "motivi di lavoro", 12,1% per motivi collegati alla "protezione internazionale"<sup>11</sup>, 3,3% per "studio", 2,6% per "altre tipologie". Rispetto all'anno precedente i valori sono tutti in crescita ad esclusione dei ricongiungimenti familiari (-14,9%). Crescono infatti i permessi per "lavoro" (+9.931 con un incremento del +31,7%), quelli per "protezione internazionale" (+1.896 con aumento del +14,2%), quelli per "studio" (+1.150 e in percentuale +37,6%) e per "altri motivi" (+18,1%). (Tav. 14)

<sup>11</sup> La voce comprende i richiedenti asilo, i permessi per asilo e tutte le altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

In Emilia-Romagna all'1.1.2022, come già osservato, l'aumento riguarda anche i **permessi di lungo periodo**<sup>12</sup> e l'incidenza sul totale dei permessi. Sono 276.074 crescono di +16.427 unità (+6,3%) rispetto all'anno precedente. (Tav. 12)

La ripartizione dei permessi mostra una maggior concentrazione di quelli di lungo periodo sul totale permessi (68,6%), mentre era il 67,7% nel 2021. (Tav. 13 e Graf.3)

La percentuale è in crescita e mostra la portata dell'immigrazione sempre più stabile e più radicata. Decisamente più contenuto negli anni il valore dell'Italia che però figura in continua crescita (all'1.1.2022 si attesta al 65,8%). (Graf.3)

### 3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

La popolazione scolastica si assottiglia ogni anno di più, a causa del costante declino demografico che caratterizza da decenni il nostro territorio sia per la bassa natalità che per l'invecchiamento della popolazione. I dati del Ministero dell'Istruzione, ci rivelano però che il processo di contrazione è in parte compensato dalle dinamiche migratorie.

Nell'anno scolastico 2021/22<sup>13</sup> risultano **iscritti nelle scuole statali e non statali** dell'Emilia-Romagna 609.833 studenti di cui 106.280, il 17,4% sono cittadini stranieri. (Tav. 18 e graf. 4)

Il dato mostra l'Emilia-Romagna al **primo posto fra le regioni italiane per incidenza di alunni stranieri**, seguita da Lombardia (16,3%) e Toscana (14,6%). Il dato emiliano romagnolo si colloca, come gli altri anni, ampiamente sopra al dato nazionale del 10,6%.

L'incidenza degli alunni stranieri è sempre in crescita nel tempo: nel ventennio passa dal 4,8% dell'anno scolastico 2001/2002 al recente dato del 17,4% già citato. Fa eccezione, solo l'anno scolastico 2020/21, in cui si rileva una battuta d'arresto rispetto all'anno precedente (17,1%), a causa della fase pandemica. (Graf. 4 e tav. 18)

I valori del 2021/22, come in passato, si mantengono più elevati nella **scuola dell'infanzia** (il 20,4% dei bambini sono stranieri sul totale degli iscritti) e in quella **primaria** (20,2%) ed anche nella **secondaria di primo grado** (17,5%). La scuola **secondaria di secondo grado** rimane sempre con valori più contenuti (13,3%). (v. tavola sotto riportata)

Alunni con cittadinanza non italiana iscritti per tipologia di scuola. Regione Emilia-Romagna. A.s. 2021/22

	Alunni con citt. non italiana	Totale alunni	% alunni con citt. non ital. sul totale alunni
Scuola dell'infanzia	19.445	95.110	20,4
Scuola primaria	38.283	189.126	20,2
Scuola secondaria di I grado	22.006	125.644	17,5
Scuola secondaria di II grado	26.546	199.953	13,3
Totale scuole	106.280	609.833	17,4

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione

Il confronto con l'anno precedente mostra una ripresa del numero degli iscritti della popolazione scolastica straniera (+1,4%), dopo la riduzione avvenuta nell'anno scolastico precedente (-0,7%) a

<sup>12</sup> Sono coloro che hanno un permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni, un determinato reddito e la conoscenza della lingua italiana.

<sup>13</sup> I dati sono provvisori.

causa della prima fase pandemica. Per quanto riguarda invece gli studenti italiani continua l'andamento decrescente avvenuto nell'ultimo quinquennio legato al perdurare della riduzione del numero dei nati (-1,0%). (Tav. 19)

Osservando i singoli ordini di scuola si nota che l'aumento riguarda soprattutto gli studenti stranieri. In particolare, è cresciuta la scuola secondaria di I grado (+3,7%), la scuola dell'infanzia (+2,2%) e la scuola primaria (+1,4%). Mentre per gli italiani l'unico valore positivo è nella scuola secondaria di II grado (+1,2%).

Il consistente calo si nota invece fra gli alunni italiani nella scuola primaria (-3,0%) e nella scuola dell'infanzia (-2,1%). È anche ridotta la percentuale degli italiani nella scuola secondaria di I grado (-0,7%). Per gli stranieri invece l'unico valore in calo si trova nella scuola secondaria di II grado (-0,9%).

Questi fenomeni di aumento e di riduzione si possono attribuire agli effetti della contrazione del numero dei nati degli ultimi anni, soprattutto per gli italiani e probabilmente si può attribuire anche al fenomeno della dispersione scolastica e all'ottenimento per gli stranieri della cittadinanza italiana.

In merito a quest'ultimo aspetto, come già evidenziato, in Emilia-Romagna, i circa 16.500 stranieri che si sono naturalizzati, per la gran parte, (oltre il 40%) sono nella fascia 0-19 anni e quindi anche questo fenomeno potrebbe aver inciso sulla variazione numerica degli studenti nei diversi livelli scolastici.

Osservando la ripartizione territoriale si trova una maggiore incidenza di alunni stranieri nelle province di Piacenza (24,2%), Parma (19,9%), Modena (18,5%), Reggio Emilia (17,0%), Ravenna (16,8%) e Bologna (16,5%). (Tav. 20)

Nell'anno scolastico 2021/22, come prevedibile, è ancora in crescita il numero degli **studenti di origine straniera e nati in Italia** (+3,2% rispetto all'anno scolastico precedente).

In Emilia-Romagna i bambini stranieri nati in Italia sono 74.420 e rappresentano il 70,0% degli stranieri iscritti. (Graf. 5) Il valore si incrementa sempre nel tempo, si pensi che 10 anni fa la percentuale era il 46,5%.

I nati in Italia hanno valori più alti nella scuola dell'infanzia (87,3%) e nella scuola primaria (76,5%); segue la scuola secondaria di I grado (69,0%) e la scuola secondaria di II grado (48,9%). (Graf. 5)

I giovani con cittadinanza non italiana provengono da Marocco (16,4%), Albania (15,0%) e Romania (12,4%). Al quarto posto, in notevole distacco la Cina e la Moldavia entrambe con il 5,1%. Si consideri che queste prime 5 cittadinanze rappresentano del 54,0% di tutte le cittadinanze.

Per quanto riguarda la **scuola superiore di II grado** si può osservare che si tratta del livello scolastico con percentuali più ridotte e, per la prima volta negli ultimi 20 anni, in lieve decrescita. La percentuale di alunni stranieri scende infatti nell'ultimo biennio dal 13,5% al 13,3%. Per quanto concerne la scelta del percorso di studi si può rilevare che i giovani stranieri si indirizzano verso settori considerati meno impegnativi e con un più rapido avviamento al lavoro. Infatti, i ragazzi stranieri si iscrivono maggiormente agli istituti tecnici (39,8%) e professionali (35,6%) rispetto ai licei (24,6%). Negli istituti tecnici prediligono l'indirizzo tecnologico (21,2%) mentre nei licei è preferito quello scientifico (9,1%) e quello linguistico (5,6%).

Le scelte degli italiani si differenziano in quanto prediligono i licei (47,8%), al secondo posto gli istituti tecnici (34,3%) e al terzo i professionali (17,8%).

Per quanto riguarda gli indirizzi degli italiani fra i licei viene scelto prioritariamente: quello scientifico (21,1%), scienze umane (9,1%) e linguistico (8,1%), mentre per gli istituti tecnici è maggiormente scelto quello tecnologico (21,8%).

Confrontando le scelte di studio rispetto all'anno scolastico precedente si nota, per gli italiani, un aumento in tutti i percorsi (+2.110 persone). Continua la scelta dei licei per il +1,5%, più contenuta

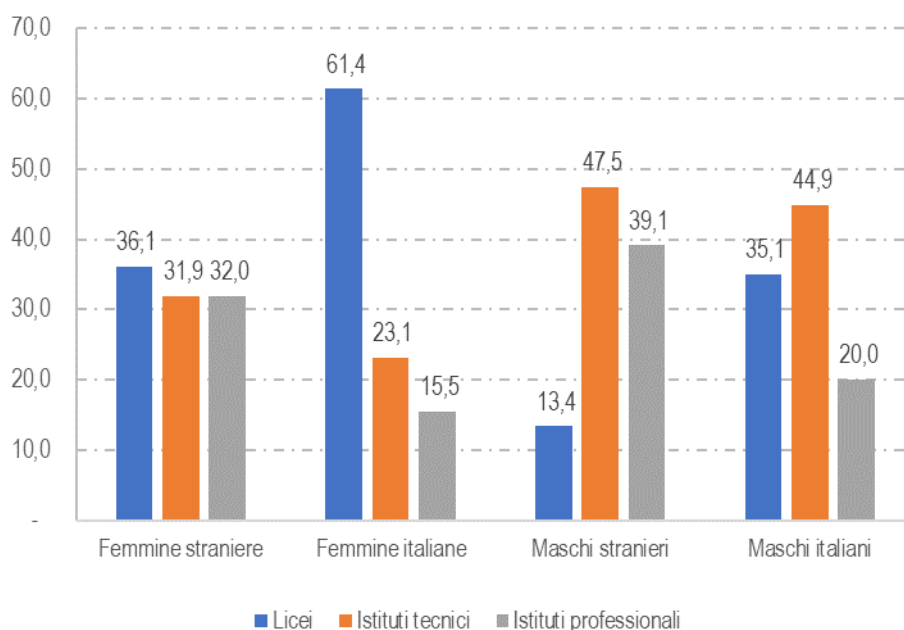


degli istituti professionali (+1,2%) e degli istituti tecnici (+1,0%). Per gli stranieri la situazione figura in calo (-253 studenti), soprattutto negli istituti tecnici (-1,6%).

Distinguendo per genere si possono notare alcune differenze. Le femmine straniere si ripartiscono in modo equilibrato fra licei (36,1%), istituti professionali (32,0%) e tecnici (31,9%), mentre i maschi stranieri sono concentrati maggiormente in percorsi tecnici e professionali (istituti tecnici 47,5%, professionali 39,1%) e meno nei licei (13,4%).

Le scelte delle ragazze italiane mostrano una forte predisposizione per i licei (61,4%) rispetto agli istituti tecnici (23,1%) e istituti professionali (15,5%), mentre i ragazzi italiani si orientano maggiormente verso gli istituti tecnici (44,9%) e i licei (35,1%) e, in minor misura, verso i professionali (20,0%). *(v. grafico sotto riportato)*

Alunni per cittadinanza, sesso e percorso di studi nella scuola secondaria di II grado. Regione Emilia-Romagna. Anno scolastico 2021/22



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Ministero dell'Istruzione – Ufficio statistica e studi

## 4. Mercato del lavoro

### Occupazione<sup>14</sup>

In Emilia-Romagna gli **stranieri occupati**<sup>15</sup> sono 258.000 persone e rappresentano il 13,0% dell'occupazione totale. (Tav. 21) Le caratteristiche occupazionali sono simili agli anni precedenti e mostrano una prevalenza di uomini (56,7%) analogamente alla popolazione autoctona (55,3%). I lavoratori stranieri sono più giovani rispetto agli italiani (il 61,5% ha meno di 44 anni vs il 42,8% degli italiani) e hanno titoli di studio inferiori (il 61% ha meno della licenza media, a fronte del 32% circa degli autoctoni).

Gli occupati stranieri sono prevalentemente dipendenti<sup>16</sup> (90,2%), il rimanente (9,8%) risulta indipendente<sup>17</sup>. Per gli italiani il divario è meno marcato (77,2% rispetto al 22,8% degli indipendenti.)

Altre caratteristiche che permangono nel tempo sono una maggior presenza di figure operaie fra gli stranieri (81,0%) rispetto ai 30,6% degli italiani e hanno lavori più precari: sono infatti in misura maggiore a tempo determinato (23,8%) rispetto alla popolazione autoctona (14,5%) e fanno maggior uso del part-time (19,8%) rispetto agli italiani (17,6%).

Per quanto riguarda il settore economico si nota una maggior concentrazione degli occupati stranieri nei servizi (50,5%), al secondo posto figura l'industria (24,6%), seguito dalle costruzioni (9,9%), dal commercio (8,4%), e agricoltura (6,6%).

Per gli italiani l'ordine rimane simile con altre percentuali di impiego: servizi (50,3%), seguito da industria (27,3%), commercio (13,7%), costruzioni (5,4%) e agricoltura (3,3%).

Le donne occupate sono prevalentemente concentrate nei servizi (straniere 75,4%, italiane 63,7%).

Se si dà uno sguardo ai **tassi di occupazione**<sup>18</sup> nel 2021 permane uno svantaggio per gli stranieri rispetto agli italiani di oltre sette punti percentuali: 62,1% vs 69,6%. Questa differenza è da

---

<sup>14</sup> Le caratteristiche della rilevazione Forze di lavoro hanno subito recenti modifiche che si applicano dal 1° gennaio 2021. La nuova rilevazione ha recepito le indicazioni del regolamento Ue del Parlamento europeo e del Consiglio (Reg.to Ue 2019/1700). Per rendere confrontabili le nuove stime rispetto ai dati forniti negli anni passati l'Istat sta provvedendo a ricostruire le serie storiche dei principali indicatori. Finora non tutte le modifiche sono rese disponibili e, in questo documento, non è quindi possibile effettuare confronti fra le variabili con gli anni precedenti.

Per approfondimenti alla presente analisi consultare il report: Maurizio Marengon - Area Statistica – Regione Emilia-Romagna "Cittadini stranieri e mercato del lavoro in Emilia-Romagna nel 2021", 1° ottobre 2022.

<sup>15</sup> Occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

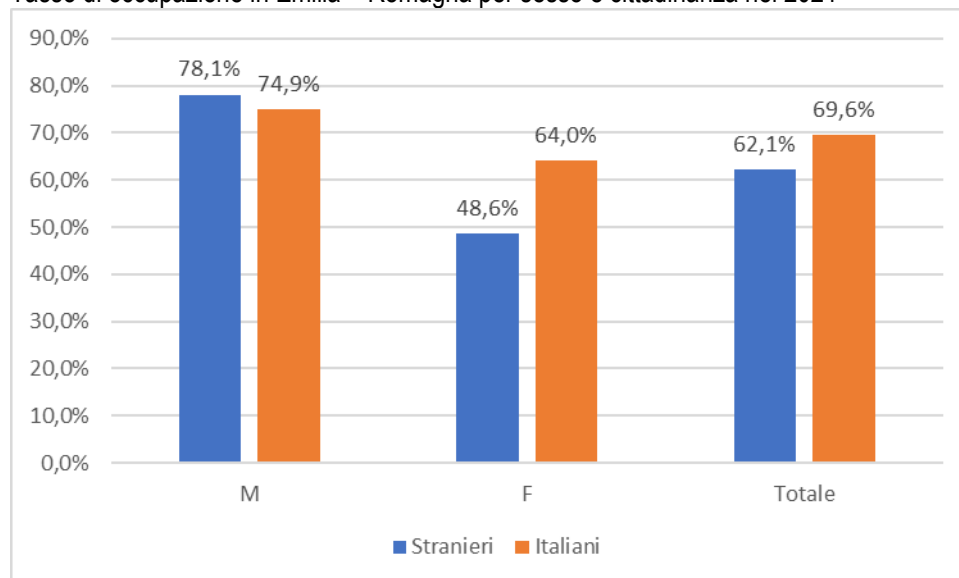
<sup>16</sup> Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

<sup>17</sup> Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione), soci di cooperativa non dipendenti e collaboratori.

<sup>18</sup> Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione.

imputare alla componente femminile straniera che registra circa 16 punti in meno (48,6% rispetto al 64,0%), mentre quella maschile straniera è superiore di circa tre punti (78,1% rispetto 74,9%).

Tasso di occupazione in Emilia – Romagna per sesso e cittadinanza nel 2021



Fonte: elaborazione Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia su dati Istat

Se si confronta però il quadro occupazionale regionale rispetto a quello nazionale si nota una condizione migliore per l'Emilia-Romagna, infatti il tasso di occupazione totale regionale è più elevato di oltre 10 punti percentuali (68,5% contro il 58,3%). (Tav. 22)

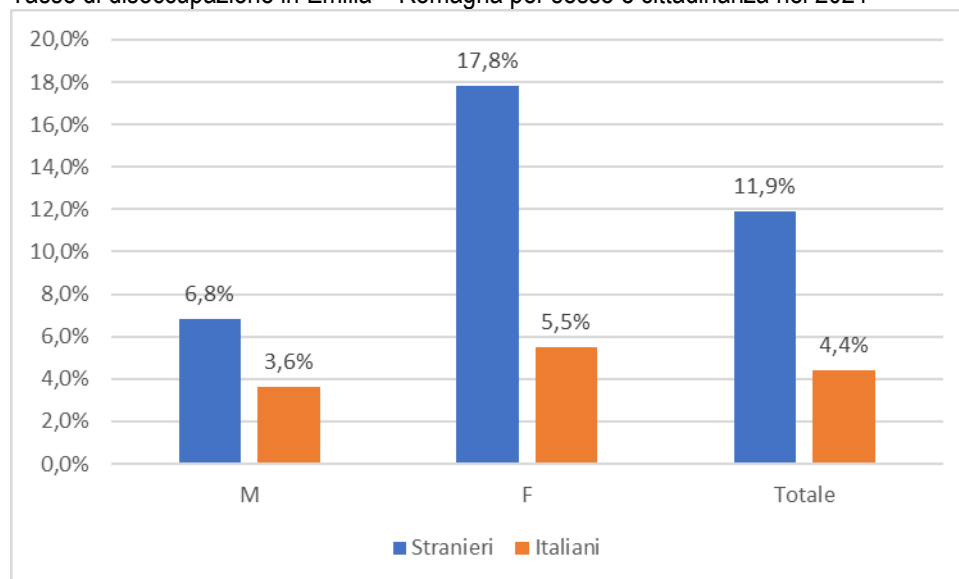
Anche considerando la distinzione fra italiani e stranieri il tasso regionale è sempre più elevato per l'Emilia-Romagna: il tasso di occupazione regionale degli stranieri è 62,1% mentre in Italia è 57,8%. Per gli italiani il tasso regionale è il 69,6% rispetto al 58,3% del tasso nazionale. (Tav. 22)

Per quanto riguarda i **tassi di disoccupazione**<sup>19</sup> si può notare che, nonostante la forte partecipazione attiva al mercato del lavoro, gli stranieri hanno un tasso quasi tre volte superiore a quello degli italiani: 11,9% rispetto al 4,4%.

Il tasso delle donne straniere è decisamente più alto rispetto agli uomini (17,8% rispetto 6,8%).

<sup>19</sup> Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego tra i 15 e 74 anni e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

Tasso di disoccupazione in Emilia – Romagna per sesso e cittadinanza nel 2021



Fonte: elaborazione Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia su dati Istat

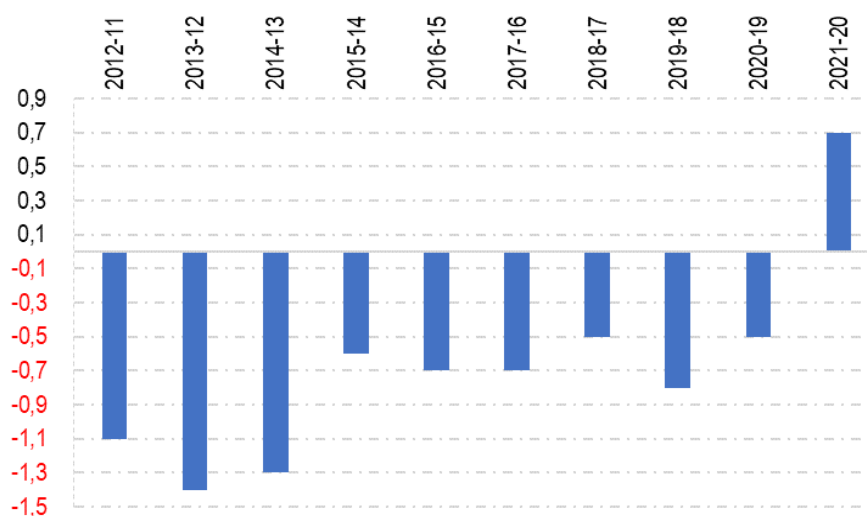
Osservando poi il tasso di disoccupazione totale fra Emilia-Romagna e Italia si nota che i valori sono decisamente migliori per l'Emilia-Romagna con un 5,5% che si rapporta al 9,5% nazionale.

Anche il confronto fra italiani e stranieri mostra valori migliori per l'Emilia-Romagna: il dato regionale degli stranieri è il 11,9% mentre quello nazionale è il 14,4%, il dato regionale degli italiani è il 4,4% mentre quello nazionale è il 9,0%. (Tav. 23)

## Lavoro autonomo

A fine 2021 l'imprenditoria dell'Emilia-Romagna è, per la prima volta, nell'ultimo decennio, in lieve crescita (+0,7%). (v. grafico sotto riportato)

Variazione percentuale imprese attive in Emilia-Romagna al 31.12. Anni dal 2012-13 al 2021-2020



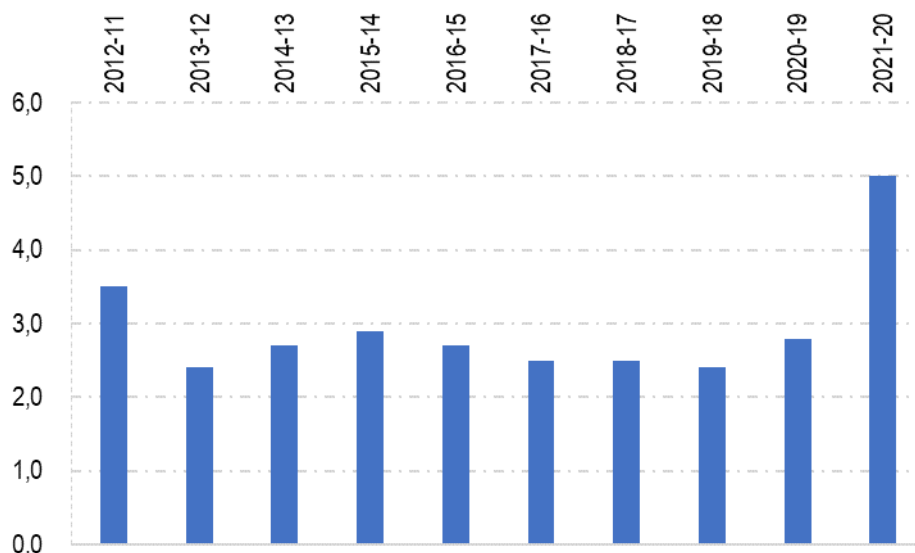
Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

La crescita è dovuta quasi interamente alle imprese straniere<sup>20</sup> che continuano il loro costante e graduale andamento positivo.

Le imprese attive straniere sono salite a 53.192, in netto aumento nel periodo 2012-2021 di circa 12.000 unità (+29,1%).

Di segno positivo anche il confronto con l'anno precedente delle imprese straniere: si nota un aumento di +2.553 unità (+5,0%) mostrando la più rapida accelerazione in salita degli ultimi 10 anni. *(v. grafico sotto riportato)*

Variazione percentuale imprese straniere attive in Emilia-Romagna al 31.12. Anni dal 2012-13 al 2021-2020



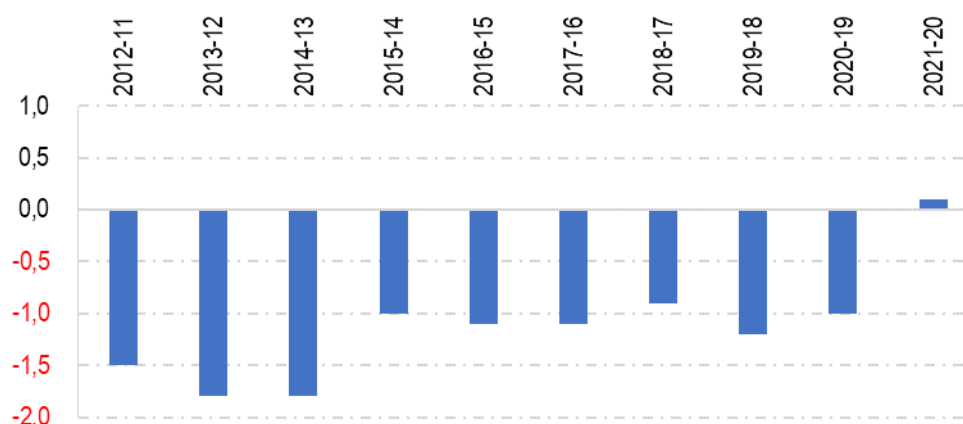
Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Questo incremento dell'imprenditoria straniera si associa, sia in regione come nel resto d'Italia, al continuo calo dell'imprenditoria italiana.

Se si osserva infatti il dato emiliano-romagnolo, il calo delle imprese italiane nell'ultimo decennio è di circa -35.000 unità pari al -9,3%. Se si considera invece il confronto con l'anno precedente, si nota un miglioramento (+0,1%) che si può attribuire alle misure di sostegno governative legate alla ripresa economica. *(v. grafico sotto riportato)*

<sup>20</sup> InfoCamere utilizza un algoritmo per definire il calcolo per la definizione delle imprese straniere e considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%. Si definisce impresa straniera quella in cui vi è la partecipazione di non nati in Italia, indipendentemente dalla loro di cittadinanza.

Variazione percentuale imprese italiane attive in Emilia-Romagna al 31.12. Anni dal 2012-13 al 2021-20



Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Come osserva Unioncamere, la crescita delle imprese in regione dipende quasi esclusivamente dalla componente straniera: l'incidenza percentuale di queste ultime sul totale delle imprese attive è infatti sempre in crescita, nonostante la fase pandemica, e raggiunge nel 2021 in Emilia-Romagna il 13,3%, dato superiore al 11,1% medio nazionale. Il dato emiliano-romagnolo si colloca rispetto alle altre regioni al terzo posto dopo Liguria, Toscana e Lazio. (Graf. 7, Graf. 6)

Analizzando la forma giuridica delle imprese straniere troviamo al primo posto le ditte individuali (41.933) che rappresentano il 78,8% del totale, al secondo posto le società di capitali (7.259 con il 13,6%). Seguono le società di persone (3.319 con il 6,2%) e le altre forme societarie (1,3%). (Tav. 24)

Per quanto riguarda l'incremento dell'ultimo biennio va posta attenzione al forte aumento delle società di capitali straniere +15%, grazie alla normativa favorevole delle società a responsabilità limitata semplificata. Crescono ancora nel tempo le imprese individuali (+3,9% negli ultimi due anni) e le società di persone (+1,5%). In riduzione le "altre forme societarie" (-2,7%). (Tav. 24)

Per quanto riguarda le **imprese italiane** la distribuzione è concentrata soprattutto nelle imprese individuali (51,8%), come avviene per le straniere, anche se in modo meno rilevante. In ordine di importanza seguono le società di capitali (26,3%) e di persone (19,5%), mentre le altre forme societarie sono il 2,4%. Il calo delle imprese, rispetto all'anno precedente, riguarda tutte le tipologie, ad esclusione di quelle di capitali che aumentano del +3,4%. (Tav. 24)

Da sottolineare l'analisi di Unioncamere<sup>21</sup> sull'impatto delle **imprese regionali femminili e giovanili straniere** in Emilia-Romagna. Le prime, quelle femminili, a fine 2021, risultano essere 12.065 pari al 22,8% del totale imprese straniere e sono in continuo aumento negli anni. Negli ultimi 5 anni sono aumentate del +21,2%.

Le seconde, quelle giovanili, invece sono 8.296 pari al 15,6% delle imprese straniere e sono recentemente in lieve aumento, ma in contrazione rispetto a 5 anni fa (-19,1%).

Come sostiene Unioncamere, si può quindi dedurre che la crescita delle imprese straniere femminili abbia sostenuto quella complessiva delle imprese straniere.

<sup>21</sup> Fonte: Ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

Vista la rilevanza delle **imprese individuali straniere**, si mettono in luce alcune loro caratteristiche principali. Numericamente sono 41.933 e costituiscono il 10,5% del complesso delle imprese attive in regione. Esse sono in crescita rispetto agli anni precedenti. *(Graf. 8)*

Il confronto del dato emiliano-romagnolo appena riportato (10,5%) con quello nazionale (8,9%) evidenzia il maggiore impatto delle imprese straniere nella nostra regione.

Distinguendo le imprese individuali emiliano romagnole per paese di nascita si nota che quelle con titolare extra Ue sono in crescita e rappresentano l'8,7% del complesso delle imprese attive, mentre quelle con titolare Ue, anch'esse numericamente in aumento, sono l'1,8%. *(Graf. 8)*

I principali settori economici delle imprese individuali straniere sono così ripartiti: le costruzioni (39,3% del totale delle imprese individuali straniere), segue il commercio (25,3%), le attività manifatturiere (10,0%), e infine i servizi di alloggi e ristorazione (7,3%).

Se osserviamo il dato numerico rispetto all'anno precedente, si può osservare un aumento del settore delle costruzioni, del commercio e dei servizi.

I Paesi da cui provengono gli stranieri sono: Albania, Cina, Marocco, Romania e Tunisia.

I maggiori incrementi rispetto all'anno precedente riguardano Albania (+8,0%) e Romania (+5,3%).

### 1. Residenti (\*)

(\*) I dati riportati per la regione Emilia-Romagna derivano dalla rilevazione regionale della popolazione residente da fonte anagrafica condotta dall'Ufficio di statistica della Regione con la collaborazione degli uffici di statistica delle province/città metropolitana di Bologna e degli Uffici anagrafici comunali.

I dati si discostano da quelli provenienti da Istat in quanto viene prodotto con metodologia differente. Per approfondimento si veda la nota (2) a pagina 2 riportata nel presente documento.

Tav. 1 – Popolazione totale, stranieri, italiani residenti e incidenza % su totale popolazione in Emilia-Romagna.

Anni dall'1.1.2013 all'1.1.2022

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tot. popolazione	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292	4.459.866	4.458.006
Tot. stranieri	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580	569.460
Tot. Italiani	3.923.552	3.916.760	3.918.879	3.919.779	3.926.290	3.922.935	3.920.263	3.911.905	3.895.286	3.888.546
Valori % stranieri su tot. popolazione	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7	12,8

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 2 - Popolazione totale, stranieri, italiani residenti in Emilia-Romagna. Variazione in valore assoluto e percentuale. Anni 2022\_21 e 2022-12

	Variaz. 2022-21 (*)	Variaz. 2022-12
Tot. Popolazione (va)	-1.860	-1.240
Tot. Popolazione (%)	-0,04	-0,03
Tot. Stranieri (va)	4.880	39.445
Tot. Stranieri (%)	0,9	7,4
Tot. Italiani (va)	-6.740	-40.685
Tot. Italiani (%)	-0,2	-1,0

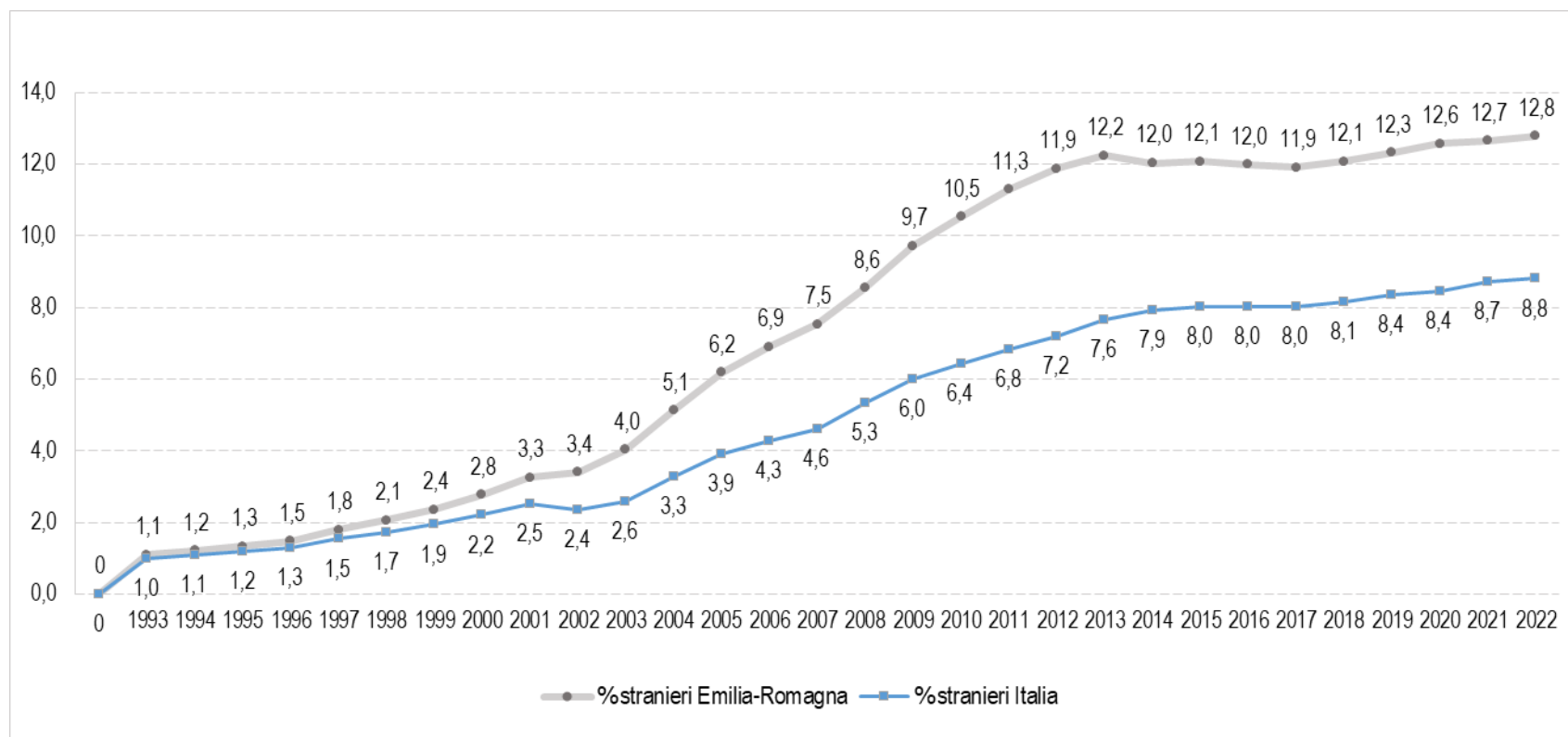
(\*) Il confronto con l'anno precedente considera i comuni effettivamente presenti in regione in ciascun anno.

Al 1.1.2022 vi sono 2 comuni Montecopiolo e Sassofeltrio che sono passati dalla provincia di Pesaro-Urbino a quella di Rimini.

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna



Graf. 1 - Incidenza residenti stranieri su popolazione totale. Regione Emilia-Romagna e Italia. Anni dall'1.1.1993 all'1.1.2022



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna e Istat

Tav. 3 - Numero e incidenza stranieri residenti su popolazione totale per provincia e sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2022

Provincia	Stranieri residenti			Incidenza % stranieri		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Piacenza	21.719	22.232	43.951	15,5	15,3	15,4
Parma	33.576	35.726	69.302	15,1	15,5	15,3
Reggio Emilia	31.967	34.512	66.479	12,3	12,9	12,6
Modena	46.079	49.947	96.026	13,3	13,9	13,6
Bologna	58.202	68.303	126.505	11,8	13,0	12,4
Ferrara	16.394	19.164	35.558	9,9	10,8	10,4
Ravenna	22.835	24.502	47.337	12,1	12,3	12,2
Forlì-Cesena	21.665	23.959	45.624	11,3	11,9	11,6
Rimini	16.882	21.796	38.678	10,2	12,4	11,3
Emilia-Romagna	269.319	300.141	569.460	12,4	13,1	12,8

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 4 - Residenti stranieri per comune in Emilia-Romagna all'1.1.2022.

Primi 20 comuni

	Comune	V.a.
1	Bologna	61.984
2	Parma	35.403
3	Modena	29.075
4	Reggio Emilia	28.685
5	Piacenza	20.809
6	Rimini	20.656
7	Ravenna	18.288
8	Ferrara	15.604
9	Forlì	15.461
10	Carpi (Mo)	10.823
11	Cesena (Fc)	9.943
12	Imola (Bo)	7.556
13	Faenza (Ra)	7.353
14	Sassuolo (Mo)	5.822
15	Vignola (mo)	4.714
16	Casalecchio di Reno (Bo)	4.613
17	Castelfranco Emilia (Mo)	4.397
18	Fidenza (Pr)	4.282
19	Lugo (Ra)	4.097
20	Cento (Fe)	3.980
	Totale primi 20 comuni	313.545
	Emilia-Romagna	569.460

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 5 - Incidenza stranieri residenti su popolazione totale in Emilia-Romagna all'1.1.2021.

Primi 25 comuni. Valori percentuali.

Comune di residenza	%
1 Castel San Giovanni (Pc)	23,8
2 Langhirano (Pr)	22,9
3 Calestano (Pr)	21,1
4 Galeata (Fc)	21,1
5 Borgonovo Val Tidone (Pc)	20,5
6 Piacenza	20,0
7 Spilamberto (Mo)	19,4
8 Cortemaggiore (Pc)	19,1
9 Massa Lombarda (Ra)	18,9
10 Camposanto (Mo)	18,6
11 Vignola (Mo)	18,3
12 Rolo (Re)	18,1
13 Colorno (Pr)	18,0
14 Sarmato (Pc)	18,0
15 Parma	17,9
16 Galliera (Bo)	17,9
17 Portico e San Benedetto (Fc)	17,3
18 Savignano sul Rubicone (Fc)	17,3
19 Fiorenzuola d'Arda (Pc)	17,2
20 Portomaggiore (Fe)	17,2
21 Reggio nell'Emilia	16,8
22 San Possidonio (Mo)	16,5
23 Pontenure (Pc)	16,5
24 Fabbrico (Re)	16,4
25 Luzzara (Re)	16,2
Emilia-Romagna	12,8

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 6 - Principali paesi di cittadinanza degli stranieri residenti per sesso in Emilia-Romagna all'1.1.2022

Paese di cittadinanza	M	F	MF	% F su MF	%
Romania	41.211	58.695	99.906	58,8	17,5
Marocco	31.765	30.349	62.114	48,9	10,9
Albania	30.269	28.612	58.881	48,6	10,3
Ucraina	7.039	26.584	33.623	79,1	5,9
Cina	15.059	15.214	30.273	50,3	5,3
Moldavia	8.719	17.838	26.557	67,2	4,7
Pakistan	16.335	8.499	24.834	34,2	4,4
Tunisia	11.603	8.163	19.766	41,3	3,5
India	10.544	8.707	19.251	45,2	3,4
Nigeria	9.369	7.745	17.114	45,3	3,0
Filippine	6.589	7.929	14.518	54,6	2,5
Senegal	8.598	3.309	11.907	27,8	2,1
Ghana	6.966	4.498	11.464	39,2	2,0
Bangladesh	7.348	4.038	11.386	35,5	2,0
Polonia	2.256	7.948	10.204	77,9	1,8
Sri Lanka	3.837	3.189	7.026	45,4	1,2
Egitto	4.378	2.467	6.845	36,0	1,2
Macedonia del Nord	3.383	3.379	6.762	50,0	1,2
Bulgaria	2.373	3.196	5.569	57,4	1,0
Federazione russa	792	3.717	4.509	82,4	0,8
Altri paesi	40.886	46.065	86.951	53,0	15,3
Totale	269.319	300.141	569.460	52,7	100,0

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 7- Totale residenti stranieri e minori stranieri in Emilia-Romagna per provincia al 1.1.2022

Provincia	Stranieri	Minori stranieri	% minori stranieri su totale stranieri	% minori stranieri su totale minori
Piacenza	43.951	9.974	22,7	23,3
Parma	69.302	15.405	22,2	21,7
Reggio Emilia	66.479	14.030	21,1	16,0
Modena	96.026	21.156	22,0	18,7
Bologna	126.505	25.357	20,0	16,7
Ferrara	35.558	7.329	20,6	16,5
Ravenna	47.337	9.233	19,5	16,1
Forlì-Cesena	45.624	9.582	21,0	15,9
Rimini	38.678	6.664	17,2	12,7
Emilia-Romagna	569.460	118.730	20,8	17,4

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 8 - Totale residenti italiani e minori italiani in Emilia-Romagna per provincia al 1.1.2022

Provincia	Italiani	Minori italiani	% minori italiani su totale italiani
Piacenza	241.992	32.896	13,6
Parma	383.336	55.476	14,5
Reggio Emilia	461.922	73.499	15,9
Modena	610.026	92.067	15,1
Bologna	893.225	126.668	14,2
Ferrara	306.500	37.084	12,1
Ravenna	341.012	48.147	14,1
Forlì-Cesena	347.745	50.715	14,6
Rimini	302.788	45.704	15,1
Emilia-Romagna	3.888.546	562.256	14,5

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 9 - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra Ue per paese di nascita (Italia/Estero) in Emilia-Romagna all'1.1.2022

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
Cittadini stranieri	96.828	472.632	569.460	17,0
di cui Ue	17.585	113.014	130.599	13,5
di cui Extra Ue	79.243	359.618	438.861	18,1

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

Tav. 10 - Residenti stranieri distinti per paese di nascita (Italia/Estero) e classi di età in Emilia-Romagna all'1.1.2022

Classi di età	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
0-5 anni	33.761	2.156	35.917	94,0
6-13 anni	32.970	10.374	43.344	76,1
14-18 anni	9.702	10.621	20.323	47,7
19-23 anni	1.375	23.214	24.589	5,6
24-39 anni	839	137.206	138.045	0,6
40-64 anni	284	148.770	149.054	0,2
65 e oltre	312	27.277	27.589	1,1

Fonte: Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia – Regione Emilia-Romagna

## Nascite

Tav. 11 - Stima dei nati vivi per tipologia di coppia di genitori in Emilia-Romagna nel 2021

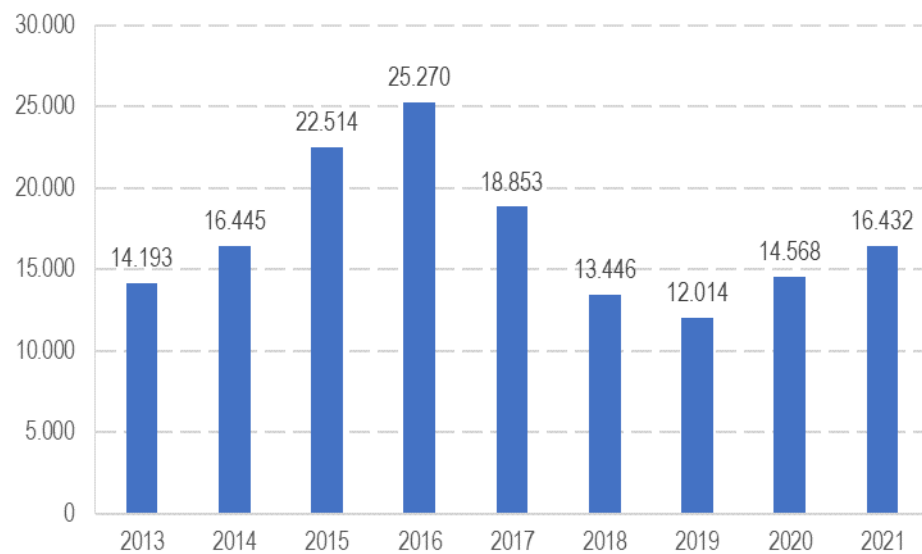
Tipologia di coppia di genitori	V.a.	%
Almeno padre straniero	8.040	26,9
Almeno madre straniera	9.221	30,9
Genitori entrambi stranieri	7.168	24,0
Almeno un genitore straniero	10.095	33,8
Genitori entrambi italiani	19.741	66,2
Totale	29.836	100,0

Fonte: elaborazione Osservatorio sul fenomeno migratorio - RER su dati ISTAT



## Acquisizioni di cittadinanza

Graf. 2 -- Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in Emilia-Romagna. Anni 2013-2021



Il dato 2021 è provvisorio.

Fonte: Istat

## 2. Soggiornanti

Tav. 12 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per sesso e tipologia permesso in Emilia-Romagna all'1.1.2022

Tipologia permesso	M	F	Totale	%totale	%F	Var.2022-21	Var%2022-21
Con scadenza	66.969	59.331	126.300	31,4	47,0	2.591	2,1
Di lungo periodo	133.261	142.813	276.074	68,6	51,7	16.427	6,3
<b>Totale</b>	<b>200.230</b>	<b>202.144</b>	<b>402.374</b>	<b>100,0</b>	<b>50,2</b>	<b>19.018</b>	<b>5,0</b>

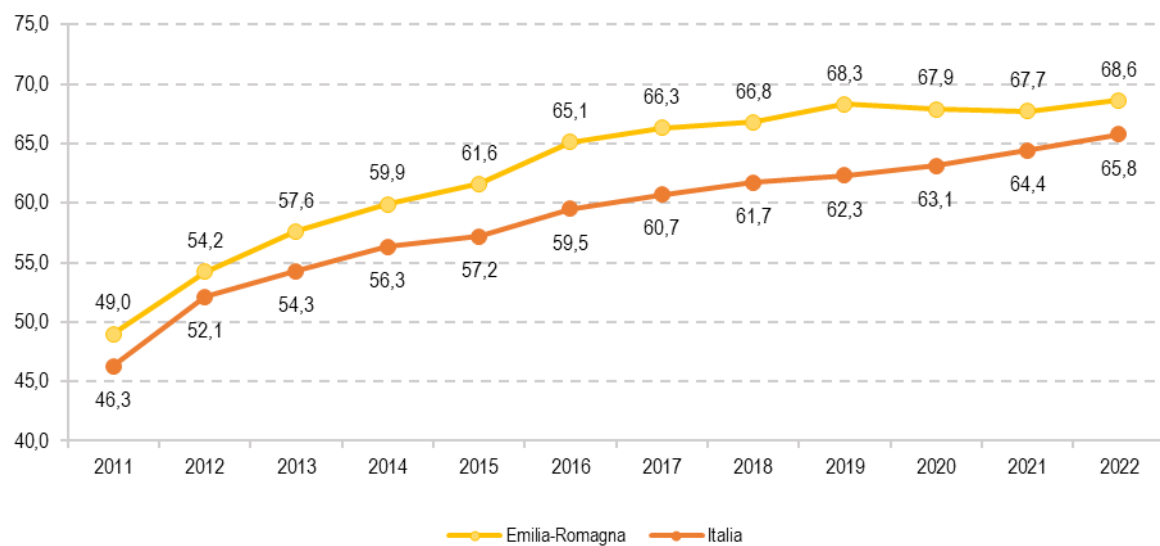
Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 13 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti e soggiornanti di lungo periodo per sesso e provincia in Emilia-Romagna e in Italia all'1.1.2022

Provincia	Cittadini extra Ue regolarmente presenti			Soggiornanti di lungo periodo			% soggiornanti di lungo periodo su extra Ue regolarmente presenti		
	M	F	Totale	M	F	Totale	% M	% F	% Totale
Piacenza	13.959	13.905	27.864	9.329	9.641	18.970	66,8	69,3	68,1
Parma	24.356	24.030	48.386	17.448	17.886	35.334	71,6	74,4	73,0
Reggio nell'Emilia	28.547	28.493	57.040	20.429	21.368	41.797	71,6	75,0	73,3
Modena	39.852	38.769	78.621	27.168	27.637	54.805	68,2	71,3	69,7
Bologna	36.375	39.284	75.659	22.680	26.255	48.935	62,4	66,8	64,7
Ferrara	12.689	13.692	26.381	7.490	9.290	16.780	59,0	67,8	63,6
Ravenna	15.653	14.137	29.790	9.708	9.533	19.241	62,0	67,4	64,6
Forlì-Cesena	15.996	14.999	30.995	10.251	10.018	20.269	64,1	66,8	65,4
Rimini	12.803	14.835	27.638	8.758	11.185	19.943	68,4	75,4	72,2
Emilia-Romagna	200.230	202.144	402.374	133.261	142.813	276.074	66,6	70,6	68,6
Italia	1.816.355	1.745.185	3.561.540	1.147.710	1.194.147	2.341.857	63,2	68,4	65,8

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Graf. 3 - Percentuale soggiornanti di lungo periodo su cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia.  
Dati dall'1.1.2011 all'1.1.2022



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 14 - Cittadini extra Ue regolarmente soggiornanti per motivo della presenza in Emilia-Romagna all'1.1.2022 (a)

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (b)	Studio	Prot. internazionale (*)	Altro	
Emilia-Romagna	41.231	62.327	4.209	15.234	3.299	126.300
%	32,6	49,3	3,3	12,1	2,6	100,0
Var. 2022-21	9.931	-10.891	1.150	1.896	505	2.591
Var.% 22-21	31,7	-14,9	37,6	14,2	18,1	2,1

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

(\*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 15 - Ingressi di cittadini extra Ue nel 2021 per sesso e per provincia in Emilia-Romagna

Provincia	M	F	Totale	% m	% f	% totale
Piacenza	961	1.047	2008	47,9	52,1	100,0
Parma	1.643	1.530	3173	51,8	48,2	100,0
Reggio Emilia	1.271	1.028	2299	55,3	44,7	100,0
Modena	2.515	2.195	4710	53,4	46,6	100,0
Bologna	2.794	2.440	5234	53,4	46,6	100,0
Ferrara	1.270	1.115	2385	53,2	46,8	100,0
Ravenna	1.136	945	2081	54,6	45,4	100,0
Forli-Cesena	1.096	1.028	2124	51,6	48,4	100,0
Rimini	810	747	1557	52,0	48,0	100,0
Emilia-Romagna	13.496	12.075	25.571	52,8	47,2	100,0

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 16 - Ingressi di cittadini non comunitari nel 2021 per motivo della presenza e variazione anni 2021-20. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Protezione internazionale (*)	Residenza elettiva, religione, salute	
V.a.	5.826	14.101	1.693	2.671	1.280	25.571
%	22,8	55,1	6,6	10,4	5,0	100,0
Variazione 2021-20	4.694	7.942	1.331	1.620	573	16.160
Var.% 2021-20	414,7	128,9	367,7	154,1	81,0	171,7

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

(\*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

Tav. 17 - Ingressi di cittadini non comunitari nel 2021 per motivo della presenza e sesso. Regione Emilia-Romagna

	Motivo del permesso					Totale
	Lavoro	Famiglia (a)	Studio	Protezione internazionale (*)	Residenza elettiva, religione, salute	
M						
V.a.	3.699	6.155	794	2.113	735	13.496
%	27,4	45,6	5,9	15,7	5,4	100,0
Variazione 2021-20	2.693	3.506	621	1.347	297	8.464
Var. % 2021-20	267,7	132,4	359,0	175,8	67,8	168,2
F						
V.a.	2.127	7.946	899	558	545	12.075
%	17,6	65,8	7,4	4,6	4,5	100,0
Variazione 2021-20	2.001	4.436	710	273	276	7.696
Var. % 2021-20	1588,1	126,4	375,7	95,8	102,6	175,7
Totale						
V.a.	5.826	14.101	1.693	2.671	1.280	25.571

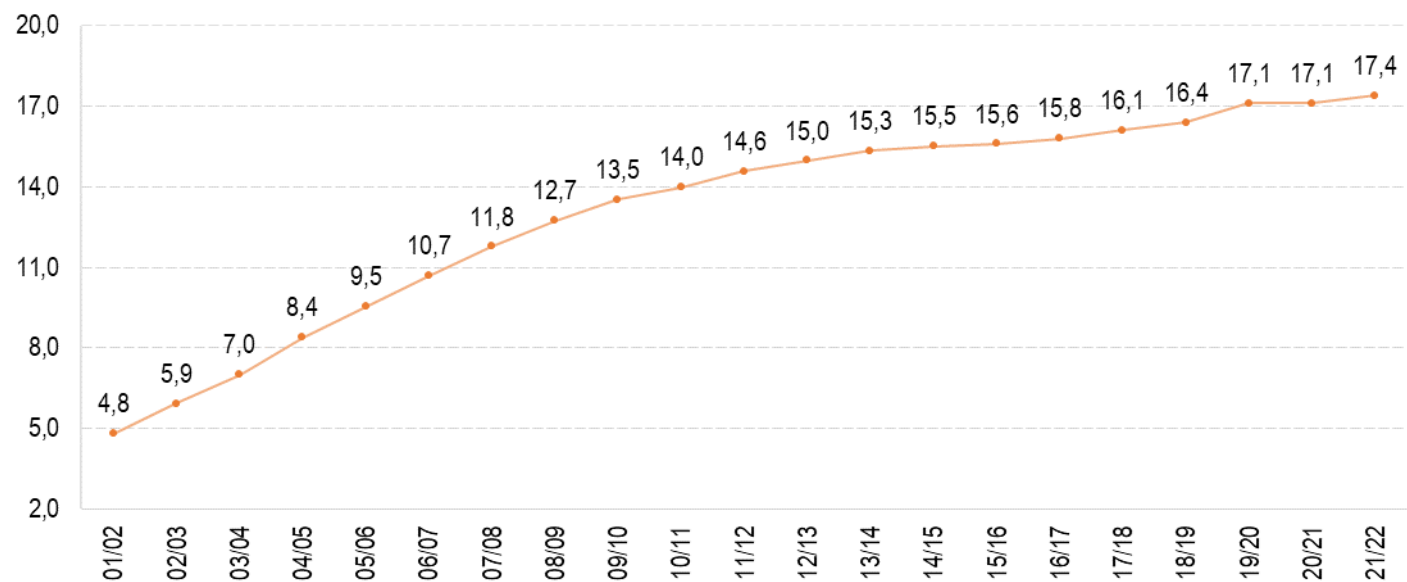
(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

(\*) Comprende i richiedenti asilo, i permessi di asilo e altre forme di protezione che l'Italia riconosce ai paesi terzi.

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Istat e Ministero dell'Interno

### 3. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

Graf. 4 - Percentuale alunni con cittadinanza non italiana iscritti su totale iscritti in Emilia-Romagna. Anni scolastici dal 2001/2002 al 2021/2022



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio statistica e studi

Tav. 18 - Alunni con cittadinanza non italiana e totale alunni iscritti per anno scolastico. Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Regione Emilia-Romagna. A.s. dal 2011/12 al 2021/22

Anno scolastico	Alunni con cittadinanza non italiana	Totale alunni	% alunni con cittad. non italiana su totale alunni
2011/2012	86.944	596.973	14,6
2012/2013	90.286	603.016	15,0
2013/2014	93.434	609.509	15,3
2014/2015	95.241	613.898	15,5
2015/2016	96.213	617.088	15,6
2016/2017	98.035	619.118	15,8
2017/2018	99.661	620.072	16,1
2018/2019	101.869	620.089	16,4
2019/2020	105.503	618.529	17,1
2020/2021	104.799	613.260	17,1
2021/2022	106.280	609.833	17,4

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio statistica e studi

Tav. 19 - Variazione percentuale annuale alunni con cittadinanza italiana e non italiana. Regione Emilia-Romagna. Anni dal 2013/14 al 2021/22

Anni	Variaz. % alunni italiani	Variaz. % alunni con cittadinanza non italiana
2013/14 - 2012/13	0,7	3,5
2014/15 - 2013/14	0,5	1,9
2015/16 - 2014/15	0,4	1,0
2016/17 - 2015/16	0,04	1,9
2017/18 - 2016/17	-0,1	1,7
2018/19 - 2017/18	-0,4	2,2
2019/20 - 2018/19	-1,0	3,6
2020/21 - 2019/20	-0,9	-0,7
2021/22 - 2020/21	-1,0	1,4

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio statistica e studi

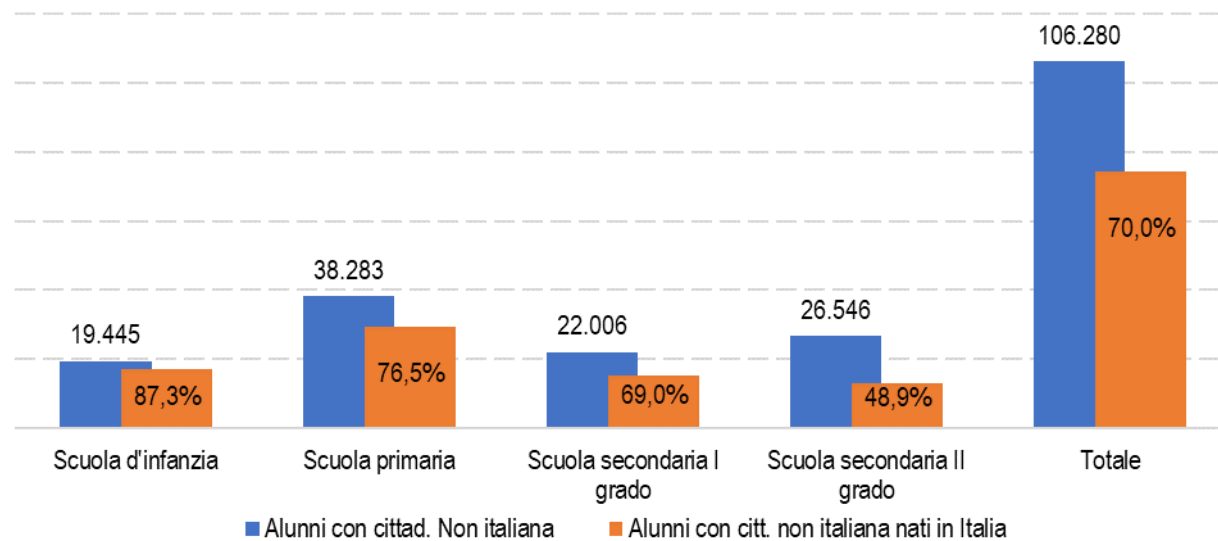


Tav. 20 -Totale scuole statali e non statali: totale alunni e alunni con cittadinanza non italiana distinti per sesso e per provincia in Emilia-Romagna.  
Anno scolastico 2021/2022

Provincia	Alunni con citt. non italiana		Totale alunni	% alunni con citt. non italiana su totale alunni	
	MF	F		MF	F
Piacenza	9.158	4.437	37.874	24,2	11,7
Parma	12.405	5.807	62.252	19,9	9,3
Reggio Emilia	12.783	6.056	75.359	17,0	8,0
Modena	19.317	9.338	104.356	18,5	8,9
Bologna	21.938	10.656	132.869	16,5	8,0
Ferrara	6.742	3.336	42.280	15,9	7,9
Ravenna	8.618	4.125	51.290	16,8	8,0
Forlì-Cesena	8.620	4.180	56.267	15,3	7,4
Rimini	6.699	3.256	47.286	14,2	6,9
Emilia-Romagna	106.280	51.191	609.833	17,4	8,4

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione -Ufficio statistica e studi

Graf. 5 - Alunni iscritti con cittadinanza non italiana e nati in Italia per tipologia di scuola. Anno scolastico 2021/22



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Ministero dell'Istruzione -Ufficio statistica e studi

## 4. Mercato del lavoro

### Occupazione

Tav. 21 - Situazione occupazionale popolazione residente per cittadinanza nel 2021. Regione Emilia-Romagna (\*)

Cittadinanza	Occupati	%
Stranieri	258.000	13,0
Italiani	1.721.000	87,0
Totale	1.979.000	100,0

(\*) Le percentuali e le somme sono calcolate sui valori non arrotondati.

Fonte: elaborazione della Regione Emilia-Romagna (Servizio innovazione digitale, dei dati e della tecnologia) su dati Istat

Tav. 22 - Tasso di occupazione in Emilia – Romagna e in Italia per sesso e cittadinanza. anno 2021

	M	F	Totale
<i>Emilia-Romagna</i>			
Stranieri	78,1	48,6	62,1
Italiani	74,9	64,0	69,6
Totale	75,3	61,6	68,5
<i>Italia</i>			
Stranieri	71,7	45,4	57,8
Italiani	66,6	49,9	58,3
Totale	67,1	49,4	58,3

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Settore Innovazione digitale, dei dati, della tecnologia e polo archivistico) su dati Istat

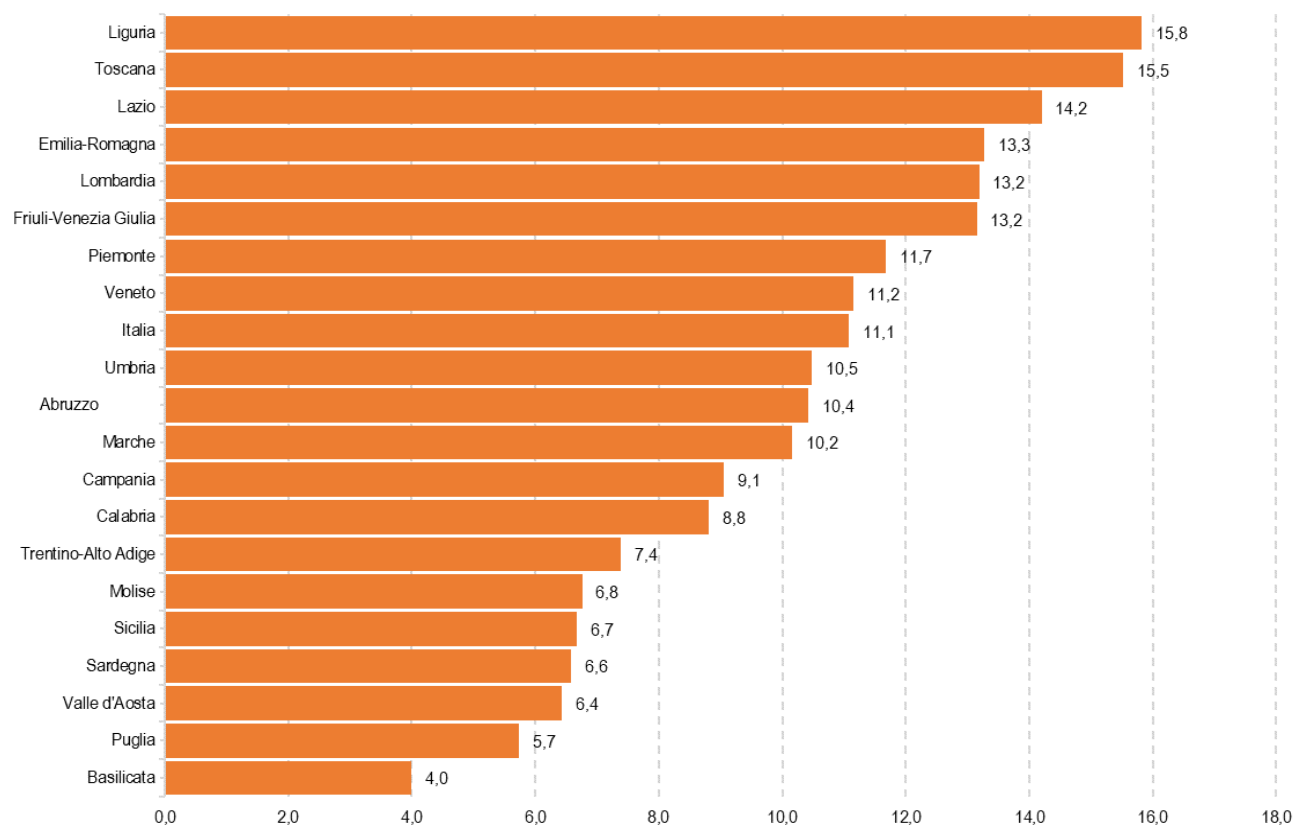
Tav. 23 - Tasso di disoccupazione in Emilia – Romagna e in Italia per sesso e cittadinanza. anno 2021

	M	F	Totale
<i>Emilia-Romagna</i>			
Stranieri	6,8	17,8	11,9
Italiani	3,6	5,5	4,4
Totale	4,0	7,2	5,5
<i>Italia</i>			
Stranieri	12,1	17,3	14,4
Italiani	8,3	9,8	9,0
Totale	8,7	10,6	9,5

Fonte: elaborazioni della Regione Emilia-Romagna (Settore Innovazione digitale, dei dati, della tecnologia e polo archivistico) su dati Istat

## Lavoro autonomo (\*)

Graf. 6 - Percentuale Imprese attive straniere su totale imprese (società di capitali e di persone, individuali e altre forme societarie).  
Suddivisione regionale. Dati al 31.12.2021



Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Tav. 24 - Imprese attive straniere, italiane e complessive per forma giuridica al 31 dicembre 2021. Regione Emilia-Romagna e Italia

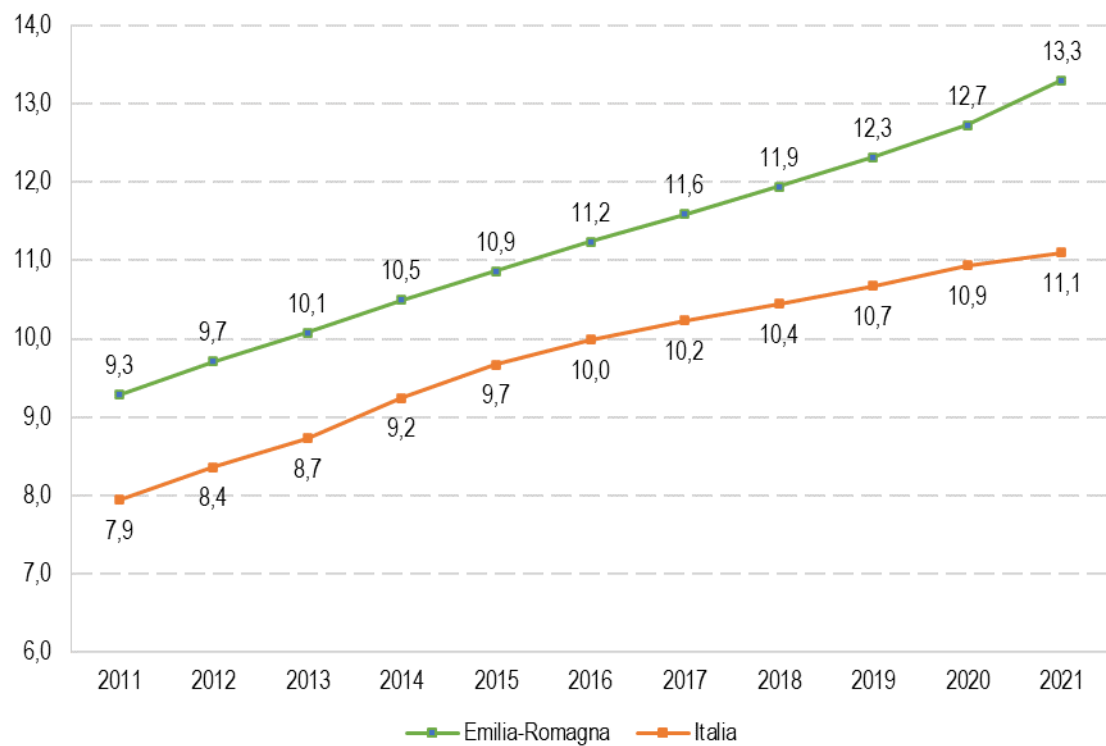
Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Imprese italiane			Totale imprese		
	V.a.	%	% imprese attive su totale imprese attive	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente	V.a.	%	Variazione % anno precedente
<i>Emilia-Romagna</i>										
Società di capitale	7.259	13,6	7,4	15,0	91.461	26,3	3,4	98.720	24,6	4,2
Società di persone	3.319	6,2	4,7	1,5	67.738	19,5	-2,0	71.057	17,7	-1,8
Ditte individuali	41.933	78,8	18,9	3,9	179.866	51,8	-0,7	221.799	55,4	0,1
Altre forme societarie	681	1,3	7,5	-2,7	8.423	2,4	-0,5	9.104	2,3	-0,7
Totale	53.192	100,0	13,3	5,0	347.488	100,0	0,1	400.680	100,0	0,7
<i>Italia</i>										
Società di capitale	77.241	13,5	5,9	10,3	1.232.805	26,8	3,2	1.310.046	25,4	3,6
Società di persone	27.341	4,8	3,8	0,8	697.987	15,2	-1,9	725.328	14,0	-1,8
Ditte individuali	462.184	80,7	15,4	0,4	2.535.013	55,2	-0,6	2.997.197	58,0	-0,5
Altre forme societarie	5.699	1,0	4,3	-2,1	126.561	2,8	0,2	132.260	2,6	0,1
Totale	572.465	100,0	11,1	1,6	4.592.366	100,0	0,2	5.164.831	100,0	0,3

Nota: l'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: % delle cariche+%delle quote> di 100. Per le società di persone e le cooperative: % dei soci non nati in Italia > del 50%. Per le altre forme societarie: % degli amministratori non nati in Italia > del 50%.

Si definisce impresa straniera quella in cui vi è la partecipazione di non nati in Italia, indipendentemente dalla loro di cittadinanza.

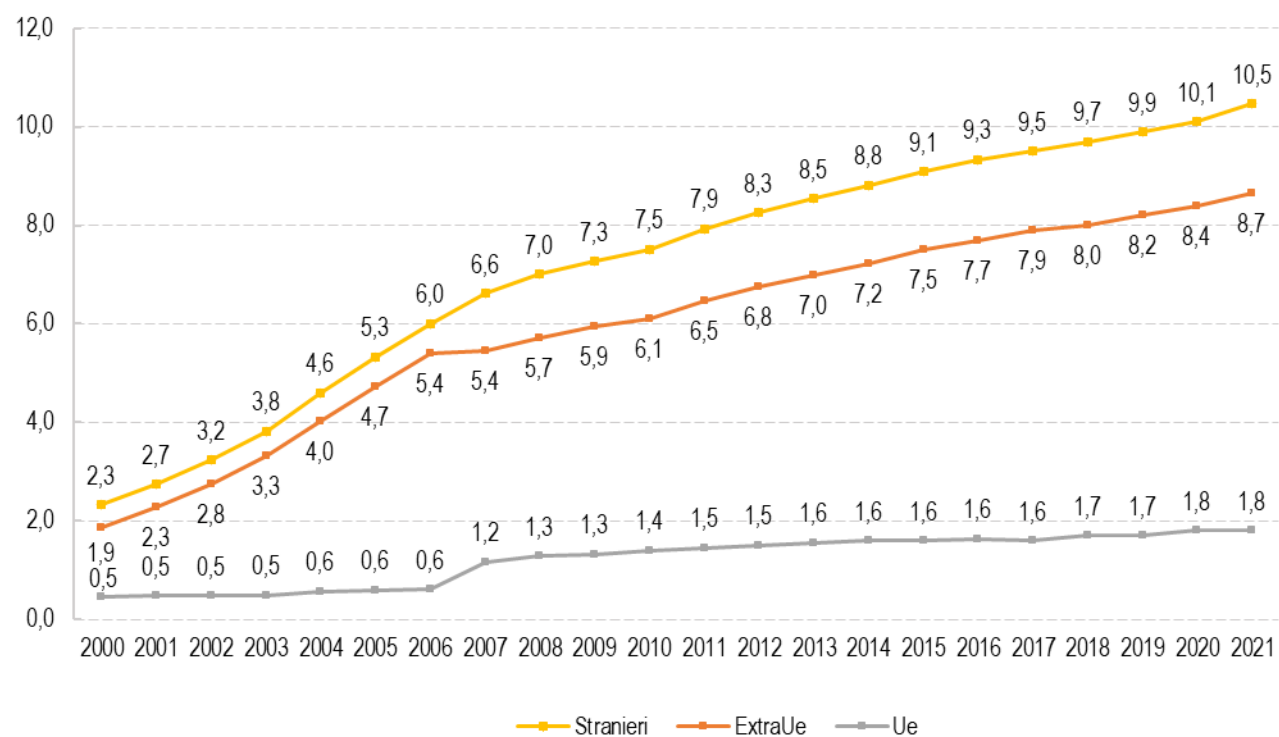
Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Graf. 7 - Percentuale imprese attive straniere su totale imprese (società di capitali e di persone, individuali e altre forme societarie). Anni 2011 -2021



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Infocamere

Graf. 8 - Peso percentuale titolari stranieri, extra Ue e Ue di impresa individuale su totale imprese attive presenti in Emilia-Romagna al 31.12. Anni 2000-2021



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER su dati Infocamere